

10 ottobre. Alle ore 15 l'ingresso in parrocchia

# Moltrasio attende don Massimo

**L'ingresso si inserisce nel contesto di una solennità molto sentita dalla comunità, il Triduo della Sacra Spina e dei Santi Martiri**

**A**ncora commossa e riconoscente al Signore per il dono del lungo ministero sacerdotale di don Bartolomeo Franzi (per i Moltrasini semplicemente "don Meo"), terminato lo scorso 12 luglio dopo una permanenza e un servizio alla comunità di ben 27 anni, Moltrasio si prepara ad una nuova e lieta occasione di festa: infatti sabato 10 ottobre, alle ore 15, farà il suo ingresso come nuovo parroco don Massimo Rossi. Questi, ordinato sacerdote nel 2000, oltre ad essere un insigne studioso di Storia della Chiesa (è stato per anni il responsabile, tra l'altro, dell'Archivio storico "Nicolò Rusca" della Diocesi di Como), si è anche segnalato per la sua attività di pastore tra il 2000 e il 2002 come vicario a S. Agostino in Como, quindi dal 2002 al 2015 come parroco a S. Abbondio in Somana per poi essere destinato, a partire appunto dal prossimo 10 Ottobre, alla comunità dei SS. Martino e Agata a Moltrasio. Tra l'altro si tratta di una realtà che don Massimo già conosce, dal momento che vi ha prestato servizio quando ancora era chierico, collaborando con don Meo

a numerose iniziative legate all'attività dell'Oratorio e della Parrocchia più in generale. L'ingresso di un sacerdote in una comunità in qualità di parroco è un grande dono per il quale essere grati e riconoscenti al Signore: egli infatti è colui che è chiamato dal Vescovo a confermare i fedeli nella fede alla luce dell'insegnamento del Vangelo e della Tradizione della Chiesa: per utilizzare una felice espressione del Santo Padre Francesco, il sacerdote deve essere un "pastore ben inserito nel suo gregge", un pastore che "conosce l'odore delle sue pecore" perché ne condivide gioie e dolori, letizia e occasioni di sofferenze, testimoniando a tutti la bellezza dell'amicizia con Cristo, la sola capace di dare luce e senso alla vita di ogni uomo. Di qui le ragioni di festa dei Moltrasini, che si preparano ad accogliere don Massimo con la stessa intensità dei sentimenti di gratitudine, affetto e riconoscenza che la comunità di Somana ha manifestato a colui che è stato per diversi anni suo amato e stimato pastore. L'ingresso si inserisce, tra l'altro, nel contesto di una solennità molto sentita dalla parrocchia, il Triduo della Sacra Spina (una preziosa reliquia legata alla Passione di Cristo) e dei Santi Martiri. Le celebrazioni avranno inizio venerdì 9 Ottobre, alle ore 20.45, con la Santa Messa nella chiesa parrocchiale presieduta dal vicario foraneo don Maurizio Uda, nel contesto della quale avverrà la solenne esposizione delle reliquie della Sacra Spina e dei Santi Martiri, che la comunità di Moltrasio custodisce gelosamente dal XVII secolo con particolare devozione. Quindi, sabato 10 ottobre si verificherà



l'ingresso vero e proprio di don Massimo: accolto alle 14.45 nella piazza della chiesa dalla comunità ecclesiale, egli prenderà successivamente possesso della parrocchia alle ore 15, celebrando la Santa Messa insieme agli altri sacerdoti del vicariato di Cernobbio. Successivamente la comunità moltrasina lo festeggerà con un momento conviviale di merenda in oratorio. La domenica 11 ottobre segnerà il culmine della solennità e rappresenterà il vero "inizio" di don Massimo alla testa della parrocchia: alle ore 9 celebrerà la Santa Messa presso la chiesa Regina Pacis di Tosnacco, alle 10.30 sarà la volta della Santa Messa solenne nella parrocchiale dei SS. Martino e Agata, poi, alle ore 15, si terranno, sempre nella chiesa parrocchiale, i vesperi e la successiva Processione delle Sante Reliquie per le vie del paese. Il Triduo avrà termine lunedì 12 Ottobre con la Santa Messa

delle 20.45, in occasione della quale avverrà la reposizione delle reliquie dei Santi Martiri e della Sacra Spina. Il riferimento alle reliquie legate alla Passione e alla testimonianza resa a Dio dai Martiri che, come tanti nostri fratelli che ancora oggi offrono la loro vita in nome della fedeltà a Cristo, non hanno avuto paura di dare la propria vita per la causa della fede, ci aiuta a cogliere un aspetto particolare della solennità che Moltrasio celebrerà quest'anno: come non cogliere uno stretto legame tra la disponibilità costante alla testimonianza e al sacrificio di sé per il servizio ai fratelli di cui dà prova il sacerdote nel contesto quotidiano del suo ministero e l'esempio di Cristo, il cui amore all'uomo sino al dono di Sé è divenuto fondamentale strumento di salvezza? Ecco un ulteriore motivo di riconoscenza e di gratitudine al Signore, nonché di affetto e di attaccamento a don Massimo.



**Tra storia e storie di vita. Un ricordo in via Sirtori di San Guanella**

**S**abato 10 ottobre, presso il Nuovo Mercato Coperto (via Sirtori) di Como, si terrà "Tra storia e storie di vita", un particolarissimo ricordo del centenario della nascita al cielo di San Luigi Guanella. Il programma prevede alle ore 9.15 l'accoglienza con il Coro Gospel GAP, seguita dalla presentazione dell'evento a cura di Alessandra De Stefano

e dai saluti delle autorità presenti. Alle ore 10.00 il contributo di mons. Saverio Xeres "La morte di un uomo, la fine di un'epoca, l'inizio di una speranza"; alle 10.30 "Scarti che diventano opere d'arte", un'animazione di Afran, dei ragazzi della Comunità di Lecco e del Coro Gospel GAP. Seguirà alle 11.00 "La società di fronte agli

"scarti", riflessione di Mauro Magatti e "Speranze realizzate", con le narrazioni di esperienze di vita delle persone accolte nelle strutture guanelliane. L'evento terminerà verso le 12.15 con i saluti e un buffet. L'ingresso è libero. Per informazioni: Casa Divina Provvidenza, via T. Grossi 18 Como; tel. 031.296892; e-mail corjesu@guanelliani.it.

## Nuovo dipinto a Intimiano

### L'immagine perduta. Il Roccolo

**D**omenica 11 ottobre, alle ore 11.30, sul piazzale antistante la chiesa di Intimiano, si terrà l'inaugurazione e la benedizione del nuovo grande dipinto murale realizzato da Stefano Gaffuri su interessamento del gruppo per la difesa dell'ambiente "Il Gambero" di Capiago Intimiano. Il tema scelto quest'anno, come sempre legato alla storia e alle tradizioni del paese, è "L'immagine perduta. Il Roccolo". Nella stessa giornata, nella sede del Palariberto, in occasione della "Festa d'autunno" della Cooperativa "Ariberto da Intimiano", sarà allestita una mostra sulla storia, il funzionamento e l'ubicazione di queste strutture venatorie a Capiago Intimiano, sempre a cura dell'associazione "Il Gambero", nata a Capiago Intimiano nel 1992 con lo scopo di contribuire alla diffusione del rispetto e della tutela dell'ambiente. Spiega il presidente, Leonardo Arnaboldi: «La peculiarità del nostro gruppo è quella di cercare di attivarsi in concreto sul nostro specifico territorio. Ci rivolgiamo sia alla pubblica amministrazione sia al singolo cittadino; non mancano inoltre le collaborazioni con altre associazioni locali e con il nostro Istituto Comprensivo. La nostra azione consiste non solo nell'organizzare attività culturali di informazione e di sensibilizzazione, ma anche nell'evidenziare i problemi presenti sul territorio e suggerire soluzioni. Conferenze, dibattiti, mostre, visite guidate, giornate di pulizia, sono le occasioni per avvicinare la gente all'ambiente inteso come patrimonio naturalistico e culturale da conoscere e proteggere».

## Guanella: visite al Museo

**N**el mese in cui la Famiglia guanelliana celebra il centenario della nascita al cielo di don Luigi Guanella, avvenuta il 24 ottobre 1915, la Casa Divina Provvidenza di Como organizza per domenica 11 ottobre due visite guidate al Museo dedicato al Santo, alle ore 10.45 (al termine della Messa delle ore 10.00 presso il Santuario del Sacro Cuore) e alle ore 15.00. Il Museo è stato inaugurato nel 2008, ampliando e riorganizzando una precedente raccolta allestita negli anni Ottanta del secolo scorso attorno ai locali abitati dal don Guanella durante la sua permanenza a Como e in particolare proprio attorno alla camera in cui morì, che è stata conservata come era nel 1915. Il breviario è ancora sul tavolino, il cappotto sull'attaccapanni, la saponetta accanto al catino. Tutto parla di lui. Lo spazio sembra ancora abitato dalla sua presenza. Un luogo di riposo, dopo le febbrili giornate dedicate al suo impegno di carità. Un luogo di riflessione. Un luogo



LA CAMERA DI DON GUANELLA

di intensa preghiera. La finestrella con la grata, a lato del letto, si affaccia sul Santuario dove era allora collocato l'altare con il tabernacolo. Durante la notte, don Guanella era solito trascorrere lunghe ore inginocchiato davanti a quella finestrella, in adorazione dell'Eucaristia, da cui traeva forza e ispirazione. Questo mese, per sottolineare maggiormente il ricordo della morte del Santo, accanto al letto in cui spirò, è stata appesa la candela donatagli da Pio X e accesa durante la sua agonia. Inoltre sul cuscino è stata posata la corona del rosario che gli fu messa tra le mani alla sua morte. Presso il Museo è anche a disposizione la nuova guida "Nelle stanze di un Santo", edita da Nuove Frontiere nell'ambito del progetto "Sui passi di don Luigi Guanella... Il senso di un cammino". Per informazioni e prenotazioni (facoltative): don Adriano Folonaro, tel. 031.296894; 333.3598816.